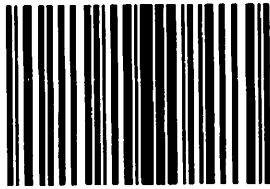




AOOCRT Protocollo n. 0013581/16-10-2024



LEX 11
T021862

Firenze, 15 ottobre 2024

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
SEDE

MOZIONE
ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno

OGGETTO: Sulla necessità di preservare la sede di Livorno di Banca d'Italia.

Il Consiglio regionale

Visto come:

Fra la fine del 2025 e l'inizio dell'anno successivo chiuderà la sede di Livorno della "Banca d'Italia". E' il passaggio ulteriore di una serie di operazioni di "ristrutturazione aziendale" che, volte a tagliare linearmente i costi, hanno portato alla decimazione della presenza della Banca sul territorio.

Valutato come:

Anche questa decisione parrebbe già presa, con ricadute occupazionali ancora sconosciute sui 50 dipendenti, che potrebbero essere trasferiti d'ufficio presso la sede superstita di Firenze (quella di Arezzo ha compiti di sola gestione del contante) o costretti a cercare altre occupazioni. Oltre a ciò, si perderebbe la funzione svolta dai dipendenti di Bankitalia di "educazione finanziaria" presso le scuole, nonché lo sportello per l'assistenza alle controversie, che permette un contraddittorio in presenza fra cittadini e Banca.

Valutato come:

Quali che siano i vantaggi apparenti da conseguire in termini di "risparmio", l'operazione non tiene conto che mantenere la presenza sul territorio rappresenta, per un soggetto quale la Banca D'Italia, una scelta strategica e conveniente.

In molti casi, infatti, quelli che potrebbero trasformarsi in contenziosi fra Banca e cittadini, con aggravio di spese e dilazione di tempi, possono essere risolti, in via mediatrice, in presenza, con esiti spesso soddisfattori. Non a caso, il sistema di mediazione è quello che sta prendendo campo nella ristrutturazione della procedura civile.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Si consideri oltretutto come, vuoi per età, vuoi per l'alta complessità tecnica delle materie trattate, molti cittadini non sono in grado di utilizzare correttamente i mezzi tecnologici di comunicazione per gestire correttamente e senza errori interazioni e contraddittori con la Banca.

Tutto questo visto e valutato:

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a intervenire immediatamente, sia in sede di Conferenza Stato Regioni, che avviando un confronto con il Governo e la Banca d'Italia, per trovare soluzioni che mantengano la sede di Livorno, in modo da salvaguardare l'attività, il tessuto economico locale e le condizioni occupazionali dei dipendenti.

La consigliera regionale


Irene Galletti